

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUI PROFILI DI COMPATIBILITA' NORMATIVA ED ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'IPOTESI DI ACCORDO SUI CRITERI DI RIPARTO DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Roberta Busconi -Presidente
Dott.ssa Beatrice Conti -Revisore
Avv. Rag. Giorgio Bigarelli -Revisore

riunitosi in data odierna in teleconferenza, per prendere in esame la pre-intesa riguardante l'Accordo integrativo al Contratto collettivo integrativo del personale del comparto sottoscritto il 2/12/20 in attuazione del CCNL 2016/2018 e i criteri di riparto del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2020 presigliato il 2/12/2020; dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale, ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs n. 165/2001;

VISTI

- l'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs n. 165/2001 avente per oggetto *“il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori”*, effettuato dall'organo di revisione economico – finanziaria, nel caso dal Collegio dei Revisori dei Conti;
- l'art. 8, comma 6, del CCNL del 21/05/2018 del comparto Funzioni Locali che prevede che *“Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001”*;

PREMESSO CHE

- le disposizioni specifiche del D. Lgs. n. 165/2001 prevedono:
 - ✓ all'art. 40, comma 3 bis che *“Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'art. 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ogni amministrazione”*;
 - ✓ all'art. 40, comma 3 quinquies che *“Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale”*, da cui consegue la nullità delle clausole difformi;
 - ✓ all'art. 40, comma 3 sexies che *“A corredo di ogni contratto le pubbliche amministrazioni,*

redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti del Ministero dell'Economia e Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40-bis, comma 1”;

- i controlli in materia di contrattazione decentrata integrativa sono stati modificati per effetto delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 150/2009 ed afferiscono sia alla compatibilità dei costi della stessa con i vincoli di bilancio, sia ai vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con riferimento alle disposizioni inderogabili sulla misura e corresponsione dei trattamenti accessori;
- come meglio precisato nella circolare n. 25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, l'organo di controllo ovverosia nel caso di specie, il Collegio dei Revisori dei Conti deve effettuare una certificazione positiva su tutti gli aspetti normativi della contrattazione decentrata integrativa, attestando “norma per norma la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto”;
- il predetto controllo deve essere effettuato dall'organo di revisione economica – finanziaria prima dell'autorizzazione da parte dell'organo di governo alla sottoscrizione definitiva dell'accordo;

PRESO ATTO CHE

- 1) in data 7 dicembre 2020, a mezzo di posta elettronica, è stata inviata al Collegio dei Revisori la pre-intesa riguardante l'Accordo sui criteri e sulle modalità di utilizzo del Fondo delle risorse decentrate dei dipendenti relativo all'anno 2020 presigliato il 2/12/2020 dalle delegazioni trattanti di parte sindacale e dal Presidente della delegazione trattante di parte pubblica Direttore Generale dott. G. Capuzzimati;
- 2) che la predetta ipotesi di CCDI è stata accompagnata dalla relazione illustrativa e dalla relazione tecnico-finanziaria, sottoscritta con firma digitale dalla Dottoressa Anna Barbieri dirigente del settore Programmazione e Gestione Risorse prot.n.67649 del 7/12/20;

ESAMINATA

la documentazione ricevuta dall'Ente ed esaminati altresì i seguenti documenti utili o necessari per l'espressione del parere in oggetto, trasmessi successivamente a mezzo di posta elettronica da parte della Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Risorse:

- atto del Sindaco Metropolitan del 17/12/2019 n. 255 del Sindaco Metropolitan con il quale è stato approvato il sistema di misurazione e valutazione della performance per l'anno 2020;
- atto del Sindaco Metropolitan n. 270 del 17/12/2019 con il quale è stato approvato Il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2020-2022 e il relativo Allegato E) Piano della Performance per l'anno 2020.
- atto del Sindaco Metropolitan n. 20 del 29/01/2020 con il quale è stato approvato il “piano integrato per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza relativamente al triennio 2020 – 2022”;
- atto del Sindaco Metropolitan n. 22 del 6/02/2019 con il quale è stata costituita la Delegazione di parte datoriale per la contrattazione collettiva integrativa del personale dipendente (art. 8 co. 2 del CCNL 21/05/2018 comparto dipendenti) e per il personale dirigente (art. 5 comma 2 del CCNL 23/12/1999 per l'area della dirigenza)

ACCERTATO CHE

- 1) la relazione illustrativa sugli aspetti procedurali – normativi dell’Accordo sui criteri e sulle modalità di utilizzo del Fondo delle risorse decentrate del personale del comparto e sulla previsione dei contenuti economico- finanziari e contabili della medesima pre-intesa contrattuale per il solo anno 2020, è stata redatta secondo lo schema della circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato ed illustra in maniera chiara, precisa e puntuale le informazioni;
- 3) la relazione tecnico-finanziaria sulla pre-intesa al CCDI del personale del comparto, relativamente alla previsione dei contenuti economico-finanziari e contabili per il solo anno 2020, basati su valori e proiezioni stimati, sia sulla costituzione e sull’utilizzo delle risorse decentrate è stata redatta secondo lo schema previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato nella circolare n. 25 del 19/07/2012 e contiene tutte le informazioni, richieste ed applicabili;
- 4) la predetta relazione contiene l’illustrazione di quanto disposto dalla pre- intesa al CCDI, e ricomprende l’attestazione che le disposizioni contrattuali in essa previste risultano conformi alle norme contrattuali nazionali ed alla legge;
- 5) le relazioni, sia quella illustrativa che quella tecnico - finanziaria, illustrano ed attestano, pur sulla base di previsioni per il solo anno 2020 e quindi, basate sulla stima di valori e proiezioni :
 - il quadro di sintesi sulla costituzione e sulle modalità di utilizzo del fondo risorse decentrate;
 - i criteri di costituzione del fondo risorse decentrate e la quantificazione delle risorse fisse e variabili nonché delle decurtazioni del fondo risorse decentrate effettuate negli anni pregressi;
 - i criteri sul presunto utilizzo del fondo delle risorse decentrate, suddivisi tra destinazioni non disponibili alla contrattazione e quelle specificatamente regolate dal contratto integrativo;
 - l’attestazione sulla coerenza delle norme contrattuali in materia di meritocrazia e premialità;
 - l’attestazione sul rispetto del principio di attribuzione selettiva delle progressioni economiche;
 - la verifica sul rispetto dei vincoli di legge in ordine alla contrattazione decentrata integrativa;
 - l’attestazione sulla compatibilità economico - finanziaria del fondo delle risorse decentrate con particolare riguardo alle modalità di copertura degli oneri derivanti dal contratto integrativo;

RILEVATO CHE

- 1) gli oneri della contrattazione collettiva decentrata integrativa in esame per l’anno 2020 sono stati costituiti in 1.651.132,68 euro, e per tale motivo è richiamata la relazione del collegio n.36 del 20 novembre 2019, sulla costituzione del Fondo;
- 2) la norma consente a Regioni e Città metropolitane, in possesso di specifici requisiti, da definirsi con apposito DPCM attualmente in corso di emanazione, di partecipare alla sperimentazione nel triennio 2018/2020 incrementando la parte variabile del Fondo di una quota percentuale delle risorse di parte stabile, da definirsi con il DPCM medesimo, la percentuale di incremento inserita rappresenta, pertanto, una stima che sarà quantificata definitivamente in base alla percentuale che verrà approvata nel futuro DPCM;

- 3) relativamente all'ipotesi di utilizzo del Fondo delle risorse decentrate, le stesse sono state destinate e suddivise fra risorse fisse e variabili ed il valore delle destinazioni aventi natura fissa, certa e stabile, una volta operate le decurtazioni previste secondo la normativa vigente, ha evidenziato che vi è una differenza positiva destinata a finanziare istituti di natura variabile;
- 4) il prospetto di raffronto dell'ipotesi di fondo risorse decentrate per l'anno 2020 con il limite di spesa rappresentato dal fondo 2016 evidenzia una differenza positiva ed anche il limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, viene rispettato;

ACCERTATO CHE

- 1) sono stati rispettati gli adempimenti e l'iter procedurale della contrattazione decentrata integrativa e l'adozione da parte della Città Metropolitana di atti e provvedimenti propedeutici alla sottoscrizione della pre-intesa al CCDI in esame, i quali in caso di inadempimento, comportano la sanzione del divieto di erogazione delle retribuzioni accessorie del personale dipendente;
- 2) è stata fornita dimostrazione sull'assolvimento dell'obbligo di pubblicizzazione di cui all'art. 11, commi 6 e 8, del D. Lgs n. 150/2009 per quanto di competenza dell'Ente;

tutto ciò premesso, richiamato e considerato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 8, comma 6, del CCNL del 21/05/2018 del comparto Funzioni Locali, il sottoscritto Collegio dei Revisori dei Conti

ESPRIME

Parere favorevole

sulla conformità di ciascun articolo incluso nella pre-intesa riguardante l'Accordo sui criteri di riparto del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2020 sottoscritta il 2/12/2020, alla normativa vigente in materia ed ai limiti della contrattazione collettiva nazionale e sulla compatibilità economico – finanziaria degli oneri presunti derivanti dall'applicazione della pre-intesa al contratto collettivo decentrato integrativo per il solo anno 2020, come da stime di valori e proiezioni contenute nelle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria, predisposte dall'Ente e pertanto,

ATTESTA

la compatibilità legislativa e contrattuale di ogni norma inclusa nella predetta pre-intesa sottoscritta.

Bologna, 11 Dicembre 2020

Il Collegio dei Revisori

F.to con firma digitale Dott. ssa Roberta Busconi Presidente

F.to con firma digitale Dott. ssa Beatrice Conti

F.to con firma digitale Rag.Av. .Giorgio Bigarelli